

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Donne che subiscono violenza: dall'accoglienza all'autonomia 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Sportelli informa Educazione e promozione della differenza di genere

Codifica: 8

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di diffondere nella comunità sociale la conoscenza del fenomeno della violenza di genere per prevenirla e contrastarla promuovendo una sensibilizzazione e il cambiamento di una cultura che consente, tacitamente, l'agire di comportamenti sessisti e di sopruso da parte di molti uomini su molte donne.

Inoltre, si vogliono sollecitare le donne che hanno subito violenza e sfruttamento a trovare il coraggio di parlare di ciò che succede nelle loro vite per cercare un aiuto efficace che porti alla cessazione della violenza, alla protezione e al rafforzamento delle risorse della donna.

Infine si vuole rafforzare la rete delle associazioni femminili che da tempo collaborano contro la violenza di genere sulla base di presupposti politici condivisi.

Obiettivo 1.1

Promozione presso la cittadinanza una corretta conoscenza delle radici culturali, della natura, della diffusione e delle conseguenze della violenza di genere: Diffondere l'informazione per raggiungere il più alto numero di donne circa i servizi presenti sul territorio rivolti a donne maltrattate e sfruttate.

Obiettivo 1.2

Promuovere la diffusione della cultura di genere e delle esperienze, anche attraverso la biblioteca specializzata e il rafforzamento della rete delle associazioni femminili modenesi e delle iniziative di ogni singolo ente; documentare, sistematizzare e restituire pubblicamente alla cittadinanza le azioni realizzate dal Comitato per la Casa delle donne di Villa Ombrosa e dalle singole associazioni

Obiettivo 2.1

Offrire alle donne maltrattate residenti a Modena e provincia, italiane e straniere, ascolto adeguato, supporto concreto e protezione nelle strutture predisposte, affinché possano uscire dalle situazioni di violenza e sfruttamento.

Obiettivo 2.2

Favorire l'empowerment delle donne vittime di violenza e sfruttamento, tramite il potenziamento dello sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro, offrendo loro attività di accoglienza

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Affiancamento delle operatrici e delle volontarie dell'Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS nella progettazione di eventi pubblici e formativi, nella redazione di materiali informativi e report, nella gestione dell'osservatorio interno. Affiancamento del "gruppo memoria" per la gestione dell'archivio associativo. Progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici e delle volontarie dell'Associazione per la gestione del sito web, mailing list, pagine FB dell'Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS; Per la promozione di iniziative politico-culturali pubbliche e per la collaborazione con enti profit e no profit; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici e delle volontarie delle varie associazioni del "Comitato per la Casa delle donne di Villa Ombrosa" durante le riunioni, l'attività di progettazione e realizzazione di attività pubbliche singole e condivise; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici e delle volontarie delle varie associazioni del "Comitato per la Casa delle donne di Villa Ombrosa" nelle attività di servizi e documentazione. Gestione del sito e pagina FB delle singole associazioni e della nuova Casa delle donne. Gestione dell'archivio del Comitato e della propria biblioteca specializzata da parte del CDD. Elaborazione di materiali informativi; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Ascolto telefonico, affiancamento delle operatrici durante le attività di accoglienza; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Babysitteraggio durante i gruppi di sostegno. Affiancamento delle operatrici e delle volontarie durante le attività ludico-ricreative; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici durante le attività con le donne; accompagnamenti; sostegno alle attività di socializzazione; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici durante le attività; sostegno delle attività di socializzazione; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici e delle volontarie per il babysitteraggio dei figli delle donne accolte e ospiti e per l'organizzazione di attività ludico-ricreative; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

Affiancamento delle operatrici e delle volontarie per l'organizzazione dei corsi e la preparazione dei materiali; progressiva gestione autonoma delle attività affidate

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89143>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Per la delicatezza e la pericolosità delle situazioni seguite si richiede il massimo impegno nel mantenere la riservatezza; a tale scopo un patto di riservatezza sarà fatto sottoscrivere alle volontarie, in merito al mantenimento della segretezza dell'indirizzo delle case rifugio e della riservatezza circa le storie di cui si verrà a conoscenza.

Il progetto, data la sua delicatezza. È riservato a sole operatrici volontarie (cioè al genere femminile).

Si richiede una disponibilità sporadica delle operatrici volontarie nel weekend e nelle ore serali per attività di promozione e sensibilizzazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Per le caratteristiche delle tematiche affrontate (violenze psicologiche, fisiche, economiche e sessuali subite da donne ad opera di uomini) verranno accolte SOLO operatrici volontarie donne (in linea con le raccomandazioni del Forum delle Esperte, Conferenza dell'Unione Europea sulla violenza alle donne, 1999). Nella selezione delle candidate verranno valorizzate le caratteristiche legate al curriculum formativo, al profilo umano e alle capacità relazionali, alle competenze e all'interesse circa le problematiche femminili, le tematiche di genere, la politica delle donne, oltre ad un interesse specifico per il tema della violenza maschile sulle donne.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore A	Temi	Ore
Gerardo Bisaccia	Presentazione dell'associazione Arci Servizio Civile Modena. Ruoli e mansioni dei volontari; Discussione sulle tematiche del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni dei volontari e delle volontarie	4
Modulo 1: Nozioni introduttive		
Formatrici	Temi	Ore
Giuliana Pincelli, Vittorina Maestroni, Gabriella Alboresi, Paola Santoro, Gabriella Gavioli, Giovanna Zanolini	1° incontro formativo (4 ore): Le origini culturali della violenza contro le donne: stereotipi e pregiudizi su vittime e autori. La politica delle donne, il femminismo delle origini, i nuovi femminismi 2° incontro formativo (4 ore): Presentazione dell'Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS, cosa significa farne parte oggi; presupposti politici e metodologici. 3° incontro formativo (4 ore): descrizione dei progetti dell'ente che accolgono donne vittime di violenza, di tratta e sfruttamento 4° incontro formativo (4 ore): Presentazione delle Associazioni partner del progetto: CDD, UDI e Gruppo DeG e delle loro attività 5° incontro formativo (4 ore): la rete territoriale e istituzionale di riferimento. la comunicazione sociale, la promozione delle iniziative, le campagne di sensibilizzazione sulla violenza di genere dell'Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS, del CDD, di UDI e del Gruppo DeG	20
Modulo 2: La violenza contro le donne: conoscenza del fenomeno, pregiudizi e stereotipi su autori e vittime, servizi offerti dall'Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS, la comunicazione sociale della violenza di genere e le iniziative culturali		
Formatore	Temi	Ore
Gabriella Gavioli, Paola Santoro, Giovanna Zanolini, Natascia Corsini, Vittorina Maestroni, Giuliana Pincelli	1° incontro formativo (4 ore): Comunicare e formare sul tema della violenza di genere: riflessioni a partire dalle esperienze di formazione nelle scuole e nella rete istituzionale. 2° incontro formativo (4 ore): La comunicazione della rete delle associazioni femminili, gli eventi pubblici comuni 3° incontro formativo (4 ore): L'osservatorio interno all'Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS; riflessioni a partire dai dati delle donne accolte 4° incontro formativo (4 ore): Gli archivi, i materiali esistenti sulla violenza di genere e la loro gestione: la realtà delle singole associazioni (Associazione Casa delle Donne Contro la Violenza ONLUS, UDI, CDD) e della federazione. 5° incontro formativo (4 ore): la biblioteca del CDD: attività e funzionamento	20
Modulo 3: Promuovere il rafforzamento della rete delle associazioni femminili modenesi e delle iniziative di ogni singolo ente; documentare, sistematizzare e restituire pubblicamente alla cittadinanza le azioni realizzate dal Comitato per la Casa delle donne di Villa Ombrosa		
Formatore	Temi	Ore
Gabriella Alboresi, Federica Laise, Paola Santoro, Giuliana Pincelli	1° incontro formativo (4 ore): Accogliere le donne che hanno subito violenza: presupposti metodologici ed operativi 2° incontro formativo (4 ore): La valutazione del rischio e l'intervento in rete a supporto delle donne che subiscono violenza 3° incontro formativo (4 ore): l'Ospitalità nelle case rifugio alle donne con o senza figli che hanno subito violenza: presupposti metodologici ed operativi 4° incontro formativo (4 ore): il sostegno legale alle donne	20

	vittime di violenza e sfruttamento 5° incontro formativo (4 ore): Sostegno alla relazione materna: il lavoro individuale con le donne, i gruppi di sostegno 6° incontro formativo (4 ore): Accogliere donne vittime di tratta e sfruttamento: presupposti metodologici ed operativi	
Modulo 4: <i>l'accoglienza e l'Ospitalità alle donne che subiscono violenza e sfruttamento e il supporto alla relazione materna</i>		
Formatrici	Temi	Ore
Edith Bendicente, Giuliana Pincelli, Federica Laise	1° incontro formativo (4 ore): Lo sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro: presupposti metodologici e funzionamento. L'esperienza dei gruppi motivazionali. 2° incontro formativo (4 ore): l'animazione e l'accudimento dei figli minori delle donne accolte. L'insegnamento dell'italiano alle donne straniere accolte: presupposti metodologici e funzionamento corsi.	8
Modulo 5: <i>Favorire l'empowerment delle donne vittime di violenza e sfruttamento, tramite il potenziamento dello sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro, offrendo loro attività di accoglienza (supporto nella gestione dei figli) e di formazione (apprendimento della lingua italiana)</i>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale 		

- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come

possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.